



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE V - ISPettorato TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA LOMBARDIA

DETERMINAZIONE n. 05/2024

OGGETTO: DECISIONE A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETT. B) DEL D. LGS. 36/2023 E S.M.I., DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEL PARCO VEICOLI DELL'ISPettorato TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA LOMBARDIA – CIG B14B724BE6

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia di competenze e responsabilità dirigenziali di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.260 del 30.10.2021;

VISTO l'articolo 2 del predetto d.p.c.m.149/2021, che individua gli uffici di livello dirigenziale generale e che, modificando il precedente modello organizzativo, ha soppresso la Direzione generale per le attività territoriali (DGAT);

VISTO l'articolo 7 del medesimo d.p.c.m.149/2021, che attribuisce alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) le funzioni prima spettanti alla DGAT in forza dell'articolo 2, comma 2, lettera i) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del Made in Italy" che abroga e sostituisce il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 e che individua le strutture di primo livello del Ministero nel Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e nei Dipartimenti;

VISTO il decreto ministeriale del 5 dicembre 2023 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello generale, registrato dalla Corte dei conti in data 4/01/2024 al n. 3;

VISTA la direttiva del 7 dicembre 2023 - recante "le procedure ed i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali", registrato dalla Corte dei Conti, in data 4 gennaio 2024, al n. 2;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 16 gennaio 2024 al n. 77, con il quale, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 6, del decreto



legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento dei servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza del MIMIT al Dott. Benedetto Mineo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/12/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 02/02/2024, al n.219, con il quale viene conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi territoriali al dott. Amerigo Splendori;

VISTO il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy", registrato dalla Corte dei conti in data 20/02/2024 al n. 267;

VISTO il decreto ministeriale dell'11 gennaio 2024 di graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy, registrato dalla Corte dei conti in data 28/02/2024 al n. 303;

VISTO il decreto direttoriale 35752 del 16 febbraio 2024 registrato dalla Corte dei Conti il 18/03/2024 con n. 434, con il quale viene conferito l'incarico di dirigente *ad interim* della Divisione V - Ispettorato territoriale (Casa del *Made in Italy*) della Lombardia della Direzione generale per i servizi territoriali alla dott.ssa Carmela Smargiassi;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

VISTA la legge del 31 dicembre 2009 n. 196 recante la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 7 agosto 2014 n. 135, di conversione del decreto legge 6 legge 2012 n. 95, in particolare l'art. 6, commi 10, 11 e 12, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" e la circolare n. 1 del 18.1.2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale del bilancio, contenente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma);

VISTA la legge del 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, supplemento ordinario n. 40;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", pubblicato sul supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2023;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 gennaio 2024 con il quale il Ministro delle imprese e del Made in Italy, in conformità a quanto previsto dall'articolo 21, comma 17, della riportata legge del 31 dicembre 2009 n. 196, ha proceduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 alle strutture di primo livello;

VISTO il decreto del 17 gennaio 2024 con il quale il Capo del Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, dott. Benedetto Mineo, ha proceduto all'assegnazione della disponibilità dei capitoli e all'attribuzione delle relative risorse ai titolari delle competenti Direzioni generali del Dipartimento;



VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, adottato con Decreto Ministeriale del 31.01.2024, registrato alla Corte dei conti al n. 297 del 28/02/2024;

VISTO il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, nonché il vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTO l'art. 4 bis del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la delibera dell'ANAC nr. 605 del 19 dicembre 2023 con cui l'autorità ha approvato l'Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (di seguito anche “GDPR”);

VISTO il decreto legislativo n. 196/2003, come da ultimo modificato con decreto legislativo n. 101/2018 (“Codice Privacy”);

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTA la necessità di assicurare continuità ai compiti d'Istituto nell'ambito dei rilievi radioelettrici;



TENUTO CONTO che occorre provvedere ad affidare il servizio di manutenzione e riparazione del parco veicoli dell'Ispettorato della Lombardia;

DATO ATTO che la finalità del presente affidamento è di garantire un ottimo stato di manutenzione e funzionamento degli stessi;

DATO ATTO altresì che gli automezzi oggetto del servizio, allo stato attuale, sono i seguenti:

Modello	Targa	Anno immatricolazione
FIAT DUCATO	DP769NC	2008
FIAT DUCATO	EM239PZ	2012
FIAT SEDICI	ER910LY	2013
FIAT SEDICI	ER911LY	2013
TOYOTA RAV 4	GF362TH	2021
FIAT RENEGADE	GH241NZ	2022
FIAT RENEGADE	GK565JG	2022

CONSIDERATO che non vi sono Convenzioni Consip utilizzabili per l'acquisizione della fornitura in questione;

DATO ATTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

DATO ATTO, altresì, che in data 1 dicembre 2023 la stazione appaltante ha pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente", un avviso inteso ad avviare un'indagine esplorativa di mercato al fine di acquisire le manifestazioni di interesse per procedere all'affidamento del servizio in oggetto, che tuttavia ha avuto esito negativo;

PRESO ATTO che, a seguito di ulteriore indagine informale di mercato è stata individuata la società Deliso s.r.l., con sede legale in Pieve Emanuele (MI), in possesso dei requisiti, delle abilitazioni e di esperienze pregresse nel settore interessato, nonché disponibile ad eseguire le prestazioni in modo perfettamente aderente alle esigenze evidenziate dall'Amministrazione procedente;

CONSIDERATO che, a tal fine, è stata svolta una consultazione di massima effettuata da funzionari tecnici dell'Ispettorato, con richiesta di preventivo alla società Deliso s.r.l., nota del 10 aprile c.a., per il servizio di manutenzione e riparazione del parco veicoli dell'Ispettorato della Lombardia;

VISTO che la società sopracitata ha avanzato una prima valutazione informale in ordine agli interventi da effettuare sui singoli automezzi, in considerazione dello stato dei veicoli e della documentazione messa a disposizione dalla stazione appaltante;

DATO ATTO che a seguito della valutazione di cui sopra, la società Deliso s.r.l. ha poi presentato, in data 11 aprile c.a., i seguenti preventivi di spesa afferenti al servizio di manutenzione e messa in sicurezza del parco veicoli, (note conservate agli atti dall'ispettorato):



Modello	Targa	Prot.	Importo iva esclusa
FIAT DUCATO	DP769NC	8178	446,80
FIAT DUCATO	EM239PZ	8177	498,83
FIAT SEDICI	ER910LY	8182	330,10
FIAT SEDICI	ER911LY	8183	330,10
TOYOTA RAV 4	GF362TH	8184	219,28
FIAT RENEGADE	GH241NZ	8179	196,37
FIAT RENEGADE	GK565JG	8181	196,37

DATO ATTO che, a fronte dei preventivi presentati, la spesa viene quantificata complessivamente in € 2.217,85 al netto dell'IVA di legge;

TENUTO CONTO che, trattandosi di servizi, l'operatore economico evidenzia nella predisposizione dell'offerta l'incidenza dei costi della manodopera ai sensi dell'art. 41 comma 14 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale trova applicazione anche per gli affidamenti diretti in quanto principio generale; ciò al fine di agevolare il processo valutativo posto in essere dalla Stazione Appaltante in sede di esame della congruità dell'offerta, rispetto ai valori di mercato ed in relazione al rapporto qualità/prezzo.

RITENUTO adeguato alle esigenze evidenziate nel presente atto quanto proposto dall'azienda sopracitata, sia in termini economici che qualitativi;

DATO ATTO che occorre altresì prevedere eventuali ulteriori interventi che potrebbero manifestarsi in fase di diagnosi dei veicoli o altre esigenze di carattere straordinario al momento non preventivabili, compreso l'eventuale lavaggio dei mezzi a richiesta, per i quali si stimano risorse aggiuntive pari ad € 2.500,00, dai quali deriva un importo massimo stimato destinato all'affidamento in oggetto pari ad € 4.717,85 al netto dell'IVA di legge;

CONSIDERATO che il suddetto importo giustifica il ricorso alla procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

APPURATO

- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023 con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: alla lettera b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;



DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, per tale appalto non si ritiene opportuna la suddivisione in lotti, tenuto conto della modesta entità dell'importo contrattuale che già consente l'accesso a piccole e medie imprese, non ulteriormente suddivisibile quindi in lotti aggiudicabili separatamente; ciò anche in quanto tale scelta comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato previsto dall'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO, altresì, che trattandosi di un affidamento diretto, non sussistono le esigenze di tutela della concorrenza che la suddivisione in lotti tende a soddisfare;

DATO ATTO che è rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il precedente appalto nello stesso settore merceologico è stato affidato ad altra impresa;

DATO ATTO altresì dell'avvenuta applicazione al presente procedimento dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, buona fede e tutela dell'affidamento;

DATO ATTO inoltre che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 116 del medesimo decreto-legislativo;

VISTO l'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che le prestazioni oggetto di affidamento rientrano tra quelle di cui ai CPV 50110000-9 "Servizio di riparazione, manutenzione di veicoli a motore e attrezzature affini";

VALUTATO che l'operatore economico sopracitato è in possesso delle abilitazioni in relazione alla suddetta categoria merceologica ed in possesso di specifici requisiti per l'esecuzione del servizio oggetto di affidamento;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio di manutenzione e riparazione del parco veicoli dell'Ispettorato della Lombardia, in favore dell'operatore economico:

- società Deliso s.r.l. P.IVA 12376080961 con sede legale in via Sardegna n. 3 - Pieve Emanuele (MI), quale operatore economico registrato per la predetta categoria merceologica e pertanto in possesso di specifici requisiti in ordine al servizio oggetto di affidamento ed in relazione ad un importo massimo stimato pari a € 4.717,85 (euro quattromilasettecentodiciassette/85) al netto dell'IVA di legge,

DATO ATTO che l'importo, di cui sopra, è puramente indicativo e rappresenta la spesa stimata del fabbisogno, senza alcun obbligo in capo all'Ispettorato di effettuare ordinazioni tali da esaurire l'intera somma;

DARE ATTO che non sarà richiesta la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs 36/2023, tenuto conto del modico importo contrattuale stimato, fatta salva, tuttavia, la facoltà di richiedere il risarcimento di eventuali danni procurati dall'operatore economico;

VISTO l'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale già dal primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del



progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

INDIVIDUATA nella Dott.ssa Francesca Barbara Incorvaia la dipendente di ruolo idonea a svolgere il ruolo di RUP;

ATTESTATO che il soggetto individuato in qualità di RUP non versa in situazioni di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

TENUTO CONTO che l'art.25 del D. lgs. n. 36/2023 ha previsto, dal 1° gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, è consentito fino al 30 settembre 2024, quale modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle piattaforme di e-procurement, in relazione ad affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro, l'utilizzo della piattaforma contratti pubblici - PCP messa a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza;

DATO ATTO, pertanto, che il codice CIG rilasciato da ANAC ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 è il seguente: B14B724BE6, dando altresì atto che lo stesso è stato acquisito tramite l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma contratti pubblici – PCP per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro, disponibile a tale scopo fino al 30 settembre 2024, così come confermato con Comunicato del 10 gennaio 2024 dal Presidente dell'Autorità sopramenzionata;

DATO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento regolato dall'art. 50 del medesimo decreto, di importo inferiore ad € 5.000,00, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

RICHIAMATO l'art. 52 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 il quale testualmente dispone che “nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, acquisita al protocollo dell'Ispettorato, n. E.0008150.12-04-2024;

PRECISATO altresì che è stato verificato il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) ed è risultato regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L., con scadenza validità al 09/08/2024;

DATO ATTO che l'operatore economico ha dichiarato di applicare ai propri dipendenti il seguente contratto collettivo di lavoro: CCNL artigiani metalmeccanici;

PRECISATO che l'affidamento in parola non è finanziato con risorse PNRR;

DATO ATTO che per l'affidamento di che trattasi di contratto di importo inferiore a 40.000,00



euro non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC, negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 621/2022 e ssmmii;

ATTESO che il costo complessivo previsto per il servizio in parola risulta, secondo quanto esplicitato in premessa, pari ad € 5.755,78 IVA inclusa;

CONSIDERATA la disponibilità finanziaria per l'affidamento in oggetto a valere sul capitolo 3352 pg 1 del bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. **DI AFFIDARE** alla società Deliso s.r.l. P.IVA 12376080961 con sede legale in via Sardegna n. 3 - Pieve Emanuele (MI), per un importo pari a 5.755,78 (euro cinquemilasettecentocinquantacinque/78) IVA inclusa, il servizio di manutenzione e riparazione del parco veicoli dell'Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Lombardia, come meglio dettagliato nei preventivi di spesa richiamati in premessa e tenuto conto di eventuali interventi manutentivi di carattere straordinario al momento non preventivabili, precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo.
2. **DI NOMINARE**, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, nel ruolo di RUP, la Dott.ssa Francesca Barbara Incorvaia, che si avvale del supporto del Funzionario tecnico Fabrizio Todisco, anche riguardo all'accertamento della regolare esecuzione.
3. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.
4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è efficace avendo l'affidatario attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 e dell'art. 52 del D.Lgs 36/2023, il quale prevede che in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'affidatario si procederà alla risoluzione del contratto.
5. **DI IMPUTARE** la spesa, di cui al punto 1 del dispositivo, a valere sul capitolo 3352 pg 1 del bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che presenta la necessaria sufficiente disponibilità.
6. **DI DARE ATTO** che in qualità di dirigente competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16, D.Lgs. 36/2023, la sottoscritta non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi anche potenziale con



riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge n. 241/1990 e del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché del "Codice di comportamento dei dipendenti del Mise" ora MIMIT, e che né il Responsabile del procedimento né alcuno dei dipendenti intervenuti nel procedimento hanno comunicato situazioni di conflitto di interesse ai sensi della stessa normativa.

7. **DI PROVVEDERE** all'effettuazione delle pubblicazioni sul sito internet istituzionale di questa Amministrazione, in osservanza di quanto prescritto dal D.Lgs. 14/03/2013 n° 33 ("Testo Unico della Trasparenza"), nonché di quanto disposto dall'art. 27 del D.Lgs. 36/2023.

Milano, data come da protocollo.

IL DIRIGENTE

C. Smargiassi